



Appello di AUDIOCOOP, l'associazione che riunisce discografici, editori, produttori e artisti italiani indipendenti: la produzione e la diffusione della musica in Italia, un settore in grave stato di difficoltà. Si chiede l'istituzione di un fondo straordinario di sostegno al settore

Ormai è cosa risaputa a molti che il mercato discografico in Italia, in particolare tutto il settore della musica indipendente, versa in pessime condizioni di salute per una serie infinita di motivi di cui abbiamo avuto la possibilità di parlare diverse volte con gli artisti che abbiamo avuto il piacere di ospitare sulle nostre pagine nel corso degli anni. Ultimamente la situazione si è aggravata ulteriormente. Le aziende che gravitano intorno al settore dell'intrattenimento sono in ginocchio. Migliaia di posti di lavoro sono a rischio, migliaia di famiglie rischiano di perdere la loro principale fonte di sostentamento.

Audiocoop, la più importante associazione di categoria che riunisce discografici, editori, produttori, operatori e artisti italiani indipendenti, nata nel 2000 all'interno del MEI di Faenza e che rappresenta il 5% dell'intero mercato discografico italiano, ha lanciato un appello al Governo affinché intervenga per tutelare con un fondo straordinario queste migliaia di posti di lavoro che sono in bilico.

Anderground.it, che da sempre si pone l'obiettivo di sostenere e di promuovere le realtà indipendenti e i giovani talenti di cui il nostro territorio è ricco, appoggia in toto l'appello di Audiocoop. Di seguito vi riportiamo il documento in cui si descrive la situazione e in cui si chiede l'intervento del governo.

**LA PRODUZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA MUSICA IN ITALIA:
UN SETTORE IN GRAVE STATO DI DIFFICOLTÀ.**

SERVE UN FONDO STRAORDINARIO PER LA MUSICA!

DOPO L'ESTATE, CAUSA ANCHE IL MALTEMPO, A RISCHIO CHIUSURA CENTINAIA DI REALTA' PRODUTTIVE DELLA DISCOGRAFIA E DELLA MUSICA INDIPENDENTE, DELLO SPETTACOLO DAL VIVO E DEI FESTIVAL DI MUSICA POPOLARE CONTEMPORANEA E PER GIOVANI TALENTI, CON MIGLIAIA DI POSTI DI LAVORO A RISCHIO E CON LA PROSPETTIVA DEL CROLLO DI UNA RETE DI CREATIVITA' FONDAMENTALE ANCHE DAL PUNTO DI VISTA SOCIALE.

SI CHIEDE CON FORZA UN INTERVENTO URGENTE E CONCRETO DEL GOVERNO PER UN SETTORE IN GRAVE STATO DI DIFFICOLTA' CON LO STANZIAMENTO DI UN FONDO STRAORDINARIO.

Con le quote di musica italiana in tv e radio si puo' creare un volano occupazionale di oltre 15 mila persone!

Al Mei di settembre a Faenza si annuncia anche una clamorosa protesta: la cancellazione dei video da YouTube se proseguisse la campagna di aggressione della telefonia, del mondo del pc e dei social verso il mondo indipendente e gli artisti emergenti.

Nel paese che ha "inventato" la musica, nessuno sta pensando a una situazione di grave difficoltà del settore musicale provocata dalla generale crisi economica, dalla mancanza di risorse e dalle strutture, a volte ancora antiquate, che governano il settore.

Gli Indipendenti non vanno in vacanza, e' molto più probabile che non li si ritrovi più al ritorno dalle vacanze: la situazione della musica indipendente, dei gruppi emergenti, degli artisti che cercano tutti i giorni di esprimere la loro creativita' e' oramai al collasso

E questa estate ci si è messo anche il maltempo a complicare maledettamente tutto, le serate cancellate sono centinaia, anzi sono migliaia in tutta Italia con la perdita di introiti fondamentali per tutto l'anno come i cachet per i live, gli ingressi per i festival, le vendite dei cd e del merchandising durante i concerti, tutti ricavi purtroppo irrimediabilmente perduti per danni di decine di milioni di euro.



AUDIOCOOP 



www.meiweb.it